



COMUNE DI TRENTO

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 351**

**della Giunta comunale**

Oggetto: DECRETO LEGGE 25 MAGGIO 2021 N. 73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 LUGLIO 2021 N. 106, ART. 53: MISURE URGENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ CON IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE DELL'IMMOBILE AD USO ABITAZIONE PRINCIPALE.

---

Il giorno 27.12.2021 ad ore 08.53 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	<b>Ianeselli Franco</b>
vicesindaco	<b>Stanchina Roberto</b>
assessore	<b>Baggia Monica</b>
e assessori	<b>Bozzarelli Elisabetta</b>
	<b>Facchin Ezio</b>
	<b>Franzoia Mariachiara</b>
	<b>Maule Chiara</b>
	<b>Panetta Salvatore</b>

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

## La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2021/380 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che all'articolo 8, comma 4 della Legge provinciale 16.06.2006 n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" ha previsto il trasferimento di funzioni, tra le quali l'edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata, ai Comuni con obbligo di esercizio in forma associata per il tramite delle Comunità;

richiamato il Decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento 30 dicembre 2011 n. 146 con il quale sono state trasferite ai Comuni del Territorio Val d'Adige, ai sensi dell'articolo 8 della Legge provinciale n. 3/2006 di riforma istituzionale, anche le funzioni amministrative relative all'edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata, con obbligo di gestione associata;

vista la Convenzione stipulata in data 27 settembre 2011 tra i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative e dei servizi svolti nell'ambito dei Comuni medesimi con la quale è stata attribuita al Comune di Trento la competenza della gestione associata;

richiamato il Protocollo operativo n. 2012/5371 in materia di edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata sottoscritto in data 19 gennaio 2012 dai Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme;

vista la deliberazione della Giunta comunale 18.06.2018 n. 114 con la quale sono stati approvati i criteri per l'applicazione della L.p. 15/2005 e del Regolamento di esecuzione;

premesso che la pandemia che affligge il nostro paese da più di un anno ha comportato, direttamente ed indirettamente, importanti ripercussioni anche sul bilancio delle famiglie. In particolare, in tale congiuntura, caratterizzata da una generalizzata crisi del mercato del lavoro e, di conseguenza, da una riduzione del reddito e della liquidità disponibile, emerge per molte famiglie anche la difficoltà, se non l'impossibilità, di provvedere al pagamento del canone di locazione dell'abitazione principale;

atteso che il Comune di Trento, sia attraverso il Progetto Politiche abitative sia attraverso il Servizio Welfare e coesione sociale, ha registrato una crescente difficoltà dei nuclei familiari nel pagamento delle spese inerenti all'abitare, in particolare per il pagamento del canone di locazione;

visto l'articolo 53 del cosiddetto "Sostegni-bis" (Decreto legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106) che istituisce un fondo di 500 milioni per l'anno 2021, che consente ai Comuni l'adozione di "misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche";

vista la deliberazione della Giunta provinciale 3 settembre 2021 n. 1465 avente ad oggetto "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dall'art. 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (impegno di spesa euro 2.337.358,19.)";

viste le risorse complessivamente assegnate al Comune di Trento, quale Ente capofila del Territorio Val d'Adige, per le finalità e secondo i criteri indicati dall'art. 53 del sopracitato Decreto Legge, per un totale pari ad euro 523.524,84;

considerato che tali risorse devono essere impegnate entro il corrente anno e che conseguentemente si rende necessario definire una misura adeguata per sostenere le famiglie che versano in stato di bisogno e individuare la fascia di popolazione per la quale è rilevabile una criticità nel far fronte alle spese per l'affitto;

considerato che la recente esperienza maturata in occasione della raccolta delle domande sul bando del contributo a tantum finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà col pagamento del canone di locazione a seguito dell'emergenza Covid-19, istituito con deliberazione consiliare 20.07.2021 n. 105, ha reso evidente come lo strumento straordinario non sia riuscito ad intercettare il particolare bisogno delle famiglie ed evidenziato quindi, innanzitutto, che tale bisogno non alberga nella fascia di popolazione cosiddetta "grigia" individuata con il provvedimento

consigliare e, più in generale, che gli strumenti “straordinari” risultano di difficile utilizzazione soprattutto per le fasce più marginali di utenza;

ritenuto che nella presente fase sia essenziale intervenire in maniera rapida a sostegno delle famiglie le cui difficoltà risultano già acclamate, mutuando la disciplina già prevista dalle disposizioni provinciali relative al contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato, di cui all'art. 3 della L.p. 15/2005, quale strumento consolidato, strutturato e ben conosciuto dall'utenza ed utilizzando, a tale fine, le domande già presentate in occasione della recente raccolta edizione 2021 (periodo luglio – novembre);

ricordato che il contributo integrativo sul canone di locazione, quale misura ordinaria prevista dalla normativa provinciale in materia di politiche per la casa, viene concesso sulla base delle domande, raccolte nell'autunno di ogni anno, che presentino i seguenti requisiti:

- art. 3, comma 2 della L.p. 15/2005, (il richiedente, in possesso dei requisiti di cittadinanza come previsti dalle disposizioni provinciali per l'accesso alle politiche abitative, deve essere residente in un Comune della Provincia di Trento da almeno tre anni, il nucleo non deve possedere diritti di proprietà, usufrutto o abitazione su altri immobili abitativi, ed infine deve avere una condizione economico - patrimoniale, valutata tramite ICEF non superiore a 0,2100, come definito dai criteri comunali sopracitati);
- art. 29 del Regolamento di esecuzione della L.p. 15/2005, riguardante in particolare le caratteristiche del contratto di locazione;
- art. 30, relativo agli adempimenti imposti al nucleo familiare in relazione al reddito/pensione di cittadinanza;
- art. 33, comma 5 bis riguardante il divieto di percepire il contributo per oltre due periodi consecutivi;

ricordato ancora che la sopraindicata condizione economico-patrimoniale viene valutata con l'utilizzo dello specifico “ICEF edilizia pubblica”, un indicatore appositamente costruito dalla Provincia per misurare la situazione reddituale e finanziaria del nucleo in relazione specificamente al bisogno abitativo e mirato all'accesso alle politiche abitative provinciali, e che, per l'anno 2021, considera i redditi anno 2020, dunque maturati in pieno periodo pandemico;

ritenuto che tale soluzione, oltre ad assicurare un impiego più efficiente delle risorse interne ed a garantire tempi più celeri per l'erogazione, soprattutto sgrava gli utenti dagli adempimenti ordinariamente previsti per la presentazione delle domande e limita gli accessi agli uffici, con gli immaginabili vantaggi sul piano sanitario;

ritenuto, per la quantificazione dell'intervento, di avvalersi del meccanismo di calcolo previsto dalla Provincia autonoma di Trento, di cui all'art. 33 del Regolamento e dei relativi allegati, per la determinazione dell'importo mensile del contributo integrativo, meccanismo basato su due indici oggettivi rivelatori della condizione di bisogno del nucleo (ICEF e numero dei componenti); il contributo come risultante da questo calcolo non può eccedere il 50% dell'importo del canone come risultante dal contratto di locazione, che comunque non spetta se di importo inferiore a 40 euro mensili e non può essere superiore ad euro 300,00 mensili;

ritenuto altresì di non applicare quanto disposto dall'art. 33, comma 5.1 del Regolamento di esecuzione della L.p. 15/2005 in merito alla decurtazione dell'importo mensile della componente del reddito di cittadinanza prevista dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 4/2019;

ritenuto che, quindi, si possa ipotizzare una proporzionale erogazione una tantum pari a 2 mensilità (mesi di riferimento gennaio e febbraio 2022) per un massimo di 600,00 euro totali, fermo restando che la sommatoria della presente misura e del contributo integrativo provinciale non possa superare l'importo totale del canone di locazione;

considerato che sulla base del totale delle risorse erogate nel periodo 2020-2021 per il contributo integrativo al canone di locazione, e dell'ipotizzato peggioramento delle condizioni economiche dei nuclei familiari, si può prevedere un impiego di risorse pari ad euro 493.524,84;

ritenuto che le somme saranno corrisposte in un'unica soluzione nella primavera dell'anno 2022, terminate le operazioni di istruttoria delle domande già raccolte e sulla base di provvedimento dirigenziale di individuazione dei beneficiari e di esplicitazione delle modalità di controllo;

ritenuto, ai fini del presente intervento, per quanto attiene alle cause di decadenza, di mutuare i contenuti dell'art. 34, comma 2 del Regolamento di esecuzione della L.p. 15/2005, ad eccezione della lettera c bis;

atteso inoltre che tale misura si connota in termini di straordinarietà ed eccezionalità, essendo volta a fronteggiare una situazione parimenti particolare che va ad affiancare ed integrare gli interventi tradizionalmente posti in essere in materia di politica provinciale della casa tra i quali rientra il contributo integrativo in favore di nuclei familiari in

locazione sul libero mercato;

dato atto che sulla presente proposta è stato acquisito nella seduta di data 21.12.2021 il parere della Conferenza permanente dei Sindaci con deliberazione n. 8;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico, generalizzato approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale 17.11.2015 n. 115 e 12.09.2017 n. 113;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2021-2023;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato; sulla base di tali risultati la Giunta comunale

## d e l i b e r a

1. di approvare l'introduzione di misure urgenti di sostegno alle famiglie in difficoltà con il pagamento del canone di locazione dell'immobile ad uso abitazione principale, mutuando la disciplina già prevista dalle disposizioni provinciali relative al contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato, di cui all'art. 3 della L.p. 15/2005, quale strumento consolidato, strutturato e ben conosciuto dall'utenza ed utilizzando, a tale fine, le domande già presentate in occasione della recente raccolta edizione 2021 (periodo luglio – novembre) ed in particolare, quanto ai requisiti per l'accesso:

- l'art. 3, comma 2 della L.p. 15/2005 (il richiedente, in possesso dei requisiti di cittadinanza come previsti dalle disposizioni provinciali per l'accesso alle politiche abitative, deve essere residente in un comune della Provincia di Trento da almeno tre anni, il nucleo non deve possedere diritti di proprietà, usufrutto o abitazione su altri immobili abitativi, ed infine deve avere una condizione economico - patrimoniale, valutata tramite ICEF non superiore a 0,2100, come definito dai criteri comunali);

- l'art. 29 del Regolamento di esecuzione della L.p. 15/2005 riguardante in particolare le caratteristiche del contratto di locazione;
  - l'art. 30 del Regolamento di esecuzione della L.p. 15/2005 relativo agli adempimenti imposti al nucleo familiare in relazione al reddito/pensione di cittadinanza;
  - l'art. 33, comma 5 bis del Regolamento di esecuzione della L.p. 15/2005 riguardante il divieto di percepire il contributo per oltre due periodi consecutivi;
2. di quantificare l'entità del contributo una tantum avvalendosi del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 33 del Regolamento attuativo della L.p. 15/2005 e dei relativi allegati, nella misura non inferiore a 40,00 euro e non superiore a 300,00 euro mensili per 2 mensilità, prendendo a riferimento i mesi di gennaio e febbraio 2022;
  3. di corrispondere gli importi in un'unica soluzione nella primavera dell'anno 2022, terminata l'istruttoria delle domande già presentate e sulla base di un provvedimento dirigenziale di individuazione dei beneficiari e di esplicitazione delle modalità di controllo;
  4. di considerare, quali cause di decadenza, quelle dettagliate dall'art. 34, comma 2 del Regolamento di esecuzione della L.p. 15/2005, ad eccezione della lettera c bis;
  5. di impegnare, per le motivazioni esplicitate in premessa, al capitolo 2291 "Emergenza Covid-19: Trasferimenti a famiglie (Gestione associata)" con riferimento all'esercizio finanziario 2021 del P.E.G. 2021-2022-2023, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di euro 493.524,84;
  6. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro la data del 31.12.2021;
  7. di indicare quale responsabile del procedimento la Dirigente del Progetto Politiche abitative, rimandando a separato atto della stessa l'eventuale disciplina di dettaglio.

LA SEGRETARIA GENERALE  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Ianeselli

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

### ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: DECRETO LEGGE 25 MAGGIO 2021 N. 73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 LUGLIO 2021 N. 106, ART. 53: MISURE URGENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ CON IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE DELL'IMMOBILE AD USO ABITAZIONE PRINCIPALE.

---

---

#### Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

**Favorevoli:** n. 8 (Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

Trento, addì 27.12.2021

La Segretaria Generale  
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta n. 380 / 2021**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: DECRETO LEGGE 25 MAGGIO 2021 N. 73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 LUGLIO 2021 N. 106, ART. 53: MISURE URGENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ CON IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE DELL'IMMOBILE AD USO ABITAZIONE PRINCIPALE.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 22 dicembre 2021

Progetto Politiche abitative  
La Dirigente  
dott.ssa Cristina Degasperi  
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 380 / 2021

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: DECRETO LEGGE 25 MAGGIO 2021 N. 73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 LUGLIO 2021 N. 106, ART. 53: MISURE URGENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ CON IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE DELL'IMMOBILE AD USO ABITAZIONE PRINCIPALE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Si attesta altresì, che il relativo impegno/accertamento viene annotato come indicato nel sottostante prospetto dati finanziari:

E / S	tip o	Ann o	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest.	Res	Opera	Importo	Tipo Finanz.	Impegno/ Accert.
U		2021	12061.04.02291	U.1.04.02.05 .999	5701			493.524,8 4	"	96093 (9105199)

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 22.12.2021